

ADNK

Crogi (Flai Cgil): per rinnovo contratto alimentare momento cruciale

Pubblicato il: 10/09/2015 09:51

"I rinnovi dei contratti nazionali di lavoro del settore alimentare si svolgono in uno scenario completamente diverso rispetto al passato. Il settore è profondamente mutato negli anni, e le richieste che porteremo al tavolo vogliono tracciare anche dei binari che permettano di portarci in uno scenario di ripresa e di sviluppo che influisca positivamente sulla ripresa del Pil del paese". Lo ha dichiarato Stefania Crogi, segretario generale Flai Cgil, durante l'attivo dei delegati e delegate a Roma.

"Mancano da decenni da parte dei governi che si sono succeduti, e da quelli presenti, nuove ed efficaci politiche industriali, mancano strumenti diretti per il rilancio del settore, che passano attraverso il sostegno della conoscenza e dell'innovazione. La crisi ha acuito le disuguaglianze, ma i governi vi hanno messo del loro, e il primato lo vince sicuramente il governo attuale. Dividere chi è tutelato e chi licenziabile senza giusta causa, scardinare i criteri dei licenziamenti collettivi, demansionare unilateralmente, controllare a distanza, tutto questo francamente non mi sembra molto di sinistra", ha avvertito.

"Rispetto al Jobs acts, la scelta che abbiamo fatto nelle piattaforme - ha ricordato - è stata quella di agire per via contrattuale per riportare in un ambito di confronto quello che per via legislativa è stato messo in campo. In nome della ripresa economica e produttiva, si sono messi su un altare sacrificale diritti basilari sanciti dallo statuto dei lavoratori. Il tutto con un alone di ipocrisia, mentendo sapendo di mentire. Ma davvero qualcuno pensa che prima del jobs act le aziende non potevano licenziare? E, ancora, a chi vagheggia di salario minimo per legge, licenziabilità e precarietà, rispondiamo con la richiesta di rilancio politiche industriali, con la centralità del lavoro, con lo sviluppo dell'occupazione. Rispondiamo con il rinnovo dei contratti. Infatti, rinnovare il contratto è un momento cruciale perché non vuol dire rinnovare solo il salario, ma significa anche quale tipo di lavoro, quali diritti, quali tutele, quale rilancio del settore, quale qualità della prestazione abbiamo e avremo. Significa il futuro di lavoratori e lavoratrici".